



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Proposta di mozione n. 47

Oggetto: 1 - Stato di salute della zootecnia di montagna. L'adeguata promozione del prodotto zootecnico è ancora una chimera?

La zootecnia di montagna, intesa come fortissimo presidio delle valli, fatto di piccole aziende collocate fino ai margini delle valli trentine, sta vivendo un drammatico momento per la sua sopravvivenza. Tutto ciò, nonostante la politica provinciale abbia per troppo tempo parlato di quelle realtà come di modello da sviluppare. Troppo a lungo si è sentito parlare degli allevamenti sotto i 25 capi come di stalle ideali. Troppo indistintamente sono state definite modello virtuoso senza che, chi ne parlasse, si rendesse conto che ogni azienda zootecnica, ogni stalla, ogni famiglia ha una storia propria. E', insomma, un caso a sé che basa la quantità di vacche in stalla in funzione della sua storia e di mille altri fattori. Il numero di bovini allevati è stabilito da condizioni tutte soggettive. Nulla a che vedere con quello collegato alle "leggi dei contributi" o peggio dalle indicazioni - tutte teoriche - recuperate da relazioni tecnico-politiche di estemporaneo sapore.

Per salvare - quantomeno lo status quo - sarebbe opportuno partire dall'osservazione di un fondamentale dato di fatto: i contadini hanno bisogno di reddito e non di carità. Vale a dire che i contributi a nulla valgono se il prezzo del latte è a terra, livellato su quello prodotto a livello europeo.

Ai consumatori del Trentino (compresi i quasi 6 milioni di ospiti/anno) va raccontato il valore del nostro prodotto. Con una adeguata (e ben sostenuta) campagna informativa.

Inoltre, nella ricettività trentina, nel nostro sistema di accoglienza, il prodotto locale deve passare di più! Sappiamo che molti operatori di quel settore stanno già facendo tanto, ma sono ancora troppi quelli che invece badano soltanto a prezzo e logistica. Con una politica provinciale che appare poco adeguata a mettere in connessione i due settori. Mancano massicce campagne di promozione e di pubblicità che pure in passato ci sono state.

Citiamo a titolo di esempio le iniziative ricomprese nel programma “Montagna di latte” o “Latte in festa”.

Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale

Ad attivare un programma straordinario di iniziative volte alla promozione del prodotto lattiero caseario locale con particolare riferimento alla prosecuzione e alla rivisitazione di iniziative che in passato hanno avuto tanto successo.

Paola Demagri

Roberto Stanchina

Chiara Maule

Michele Malfer

Mariachiara Franzoia

Michela Calzà

Alessio Manica

Francesco Valduga

Lucia Maestri

Paolo Zanella

Francesca Parolari

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).